

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

13 GENNAIO 2019

N° XIX

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio, in calendario vi sono diverse proposte, non solo per pregare per i fratelli separati, ma anche per pregare con i fratelli separati. In questo spirito, mettiamo in evidenza due appuntamenti. **Domenica 20 gennaio**, alle ore 18 presso la chiesa copta in via Porto di Cavergnago (vicino al palazzetto dello sport), si può partecipare alla preghiera del Vespro ortodosso; la predicazione sarà a cura della chiesa cattolica. **Giovedì 24 gennaio**, alle ore 21, a san Girolamo, il consueto appuntamento di preghiera nello stile di Taizè, verrà animato dalla predicazione di un pastore della Chiesa protestante.

GRUPPI DI ASCOLTO

In questa settimana riprendono gli incontri dei gruppi di ascolto: da Gastone il **mercoledì** alle ore 21 e da Germana il **martedì** alle ore 15. Per informazioni e per partecipare chiamare Palmira al 3286447958.

CATECHISTI

Tutti gli educatori dei gruppi delle elementari, si ritrovano martedì 15 alle ore 18 in patronato. verrà presentata l'unità catechistica di questo periodo. L'equipe di prima media si ritrova lunedì alle ore 15 e quella di seconda media lunedì alle ore 21, entrambe per la programmazione del cammino catechistico.

GRUPPO DEL VANGELO

Questa settimana l'incontro sulle letture della domenica viene sospeso per aiutare la partecipazione alla formazione catechistica.

CRESIMANDI

Il gruppo dei ragazzi di terza media che si prepara al sacramento della Confermazione, **sabato 19** trascorrerà insieme la giornata, alla scoperta delle tracce dello Spirito santo in giro per Venezia.

GIOVANI SPOSI

Il gruppo si ritrova **sabato 19** per confrontarsi sul film COCO.

DOMENICA DEI POVERI

Papa Francesco ha chiesto di poter dedicare una domenica all'anno ai poveri e noi della San Vincenzo parrocchiale, abbiamo deciso di "ascoltare i nostri poveri", stando in loro compagnia e condividere il pranzo. Domenica **20 gennaio** staremo insieme a loro, faremo festa per e con loro e sarà così occasione per volgere loro lo sguardo, "ascoltare il loro grido" e far sentire loro la nostra vicinanza. Chi volesse partecipare e passare un po' di tempo assieme a questi nostri fratelli e sorelle è il benvenuto. Basta avvisare in parrocchia o telefonare al n. 333/2326450. **Vi aspettiamo.**

SCUOLA MATERNA

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'infanzia / nido integrato "S. Antonio", per il prossimo anno scolastico, dal **7 al 31 gennaio** dalle ore 8.30 alle ore 9.30, presso la segreteria della scuola o per appuntamento chiamando il numero 0415420217

Diario di comunità nella casa del Padre.

Hanno incontrato il Signore: Romano Pavan, anni 80;
Simonetta Simoni, anni 60; Miranda pesce, anni 85.



Padre, con consapevolezza ti rendiamo grazie per la tua benevolenza: hai donato al mondo Tuo Figlio Gesù per la salvezza di tutti per mezzo del Sì della Vergine Maria.

Oggi, nella festa del Battesimo del Signore, ci sentiamo chiamati a far memoria del giorno in cui

Tu hai preso dimora in noi

e a soffermarci al nostro Sì all'amicizia con Lui, che nasce inconsapevole, fin da piccoli,

ed è cresciuta giorno dopo giorno, accogliendolo nella nostra vita, grazie agli insegnamenti dei nostri genitori

che hanno scelto per noi il dono del Battesimo e alla nostra adesione come sposi nel Signore, di camminare insieme nella fede.

Quale gioia riconoscersi tuoi figli amati!

Con la potenza del tuo Amore rafforza i battezzati, e l'esempio di Giovanni doni coraggio per diventare testimoni credibili e portatori di speranza.

Vieni Spirito di Verità,

guida i nostri passi nella nostra semplice quotidianità. *Nicoletta e Marino*



Domenica 13	BATTESIMO DEL SIGNORE Is 40,1-5.9-11 Sal 103 Tt 2,11-14;3,4-7 Lc 3,15-16.21-22.
Lunedì 14	Eb 1,1-6 Sal 96 Mc 1,14-20
Martedì 15	Eb 2,5-12 Sal 8 Mc 1,21-28
Mercoledì 16	Eb 2,14-18 Sal 104 Mc 1,29-39.
Giovedì 17	Sant'Antonio Eb 3,7-14 Sal 94 Mc 1,40-45.
Venerdì 18	Eb 4,1-5.11 Sal 77 Mc 2,1-12.
Sabato 19	Eb 4,12-16 Sal 18 Mc 2, 13-17
Domenica 20	II^ DEL TEMPO DI ORDINARIO Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

VESCOVO, PADRE E FRATELLO Domenica 7 gennaio 1979 Marco Cè varcava, per la prima volta da patriarca, la soglia della basilica di San Marco, di quella basilica nella quale poi, anche oltre il suo governo pastorale, avrebbe "vissuto le celebrazioni dei divini misteri come un'eco della liturgia del Cielo", facendone gustare anche a quanti di noi eravamo presenti, la bellezza e la profondità.

Quarant'anni dopo, con un'eucarestia celebrata in cripta, lì dove il patriarca attende il giorno della Resurrezione a fianco dei suoi predecessori, si è voluto fare memoria di questo evento attraverso il quale il Signore ha parlato alla Chiesa di Venezia. Presieduta da don Massimo Cadamuro e animata dalla parrocchia dei ss. Martino e Benedetto di Campalto, che ha fatto un pellegrinaggio della memoria, l'eucarestia è stata l'occasione non solo per ricordare la figura e il magistero del patriarca Marco, ma, come ha sottolineato don Massimo, sentirne la presenza viva nella sua Chiesa, per la quale ha dato la vita e, dunque, nella quale è vivo, a fianco del Risorto.

Nei ventitre anni durante i quali "ha guidato la Chiesa accompagnandola", secondo la felice definizione data in passato da Massimo Cacciari, il patriarca Marco è stato l'uomo dell'Evangelo, da lui sempre annunciato, in ogni occasione, declinato come "l'unico Nome che salva", "anello nuziale" di Cristo per la Chiesa.

La fedeltà all'Evangelo, dunque, "umile, docile e totale" è stata la cifra della testimonianza umana e spirituale del patriarca Marco, pastore e fratello per una Chiesa da lui sollecitata sempre a riconoscere il suo Signore nella Parola, nel Pane e nei Poveri.

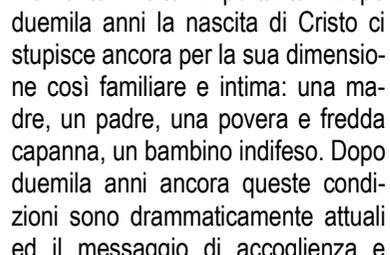
Il 12 maggio prossimo ricorderemo il quinto anniversario della sua Pasqua e, come oramai tradizione, l'ultimo sabato di maggio, presso il patronato di Campalto, ne ricorderemo il magistero, quest'anno ponendo particolare attenzione ai poveri: "nel fratello bisognoso è Gesù che stende la mano" ci ricordava il patriarca nel congedarsi da noi nel marzo del 2002.

Quarant'anni: solo un uomo plasmato dalla Sapienza, qual è stato Marco Cè, saprebbe aiutarci a cogliere in questo numero il segno di una profezia, il termine di un cammino che conduce alla terra dove scorrono latte e miele, che poi è il tempo nel quale ci è dato di vivere testimoniando l'amore di Dio.

Carlo Urbani

NATALE TRA PRESEPI, CALZE E VIN BROULE' preghiera e comunione. In questo spiri-

Il periodo che va dall'inizio dell'Avvento all'Epifania rappresenta per i cristiani un momento molto importante. Dopo duemila anni la nascita di Cristo ci stupisce ancora per la sua dimensione così familiare e intima: una madre, un padre, una povera e fredda capanna, un bambino indifeso. Dopo duemila anni ancora queste condizioni sono drammaticamente attuali ed il messaggio di accoglienza e speranza più che mai inascoltato. Unica luce in questo buio che ci attornia è proprio la parola di Gesù, la guida che indica la via maestra, la nostra stella cometa da seguire.



In questo periodo tanti sono gli appuntamenti in cui la comunità si ritrova a vivere momenti di

to di condivisione stanno anche gli eventi che, come ogni anno, il Gruppo del Venerdì propone.

Cominciando dal brindisi dopo la messa nella notte, per scambiarci gli auguri, fare due chiacchiere con un bel bicchiere di brulé in mano ed approfittare per visitare la mostra dei presepi, anche quest'anno molto bella e ricca di spunti per pensare.

Sabato 5 gennaio abbiamo poi accettato la Piroea Paroea che ci ha riscaldato in una serata veramente gelida. Come è bello soffermarsi vicino al fuoco, a parlare del nuovo anno con una buona fetta di pinza ed un brulé caldo in mano...veramente irrinunciabile.

Per finire il giorno dell'Epifania, durante la cele-

brazione delle 9.30 sono arrivati i magi a portare oltre che oro, incenso e mirra, i doni a tutti i circa 40 partecipati alla mostra dei presepi e anche a chi ha pensato e costruito lo stupendo presepe in Chiesa. Cogliamo l'occasione di ringraziare tutti, chi partecipa e chi collabora a questi eventi che tengono viva l'aggregazione e, perché no, le tradizioni del nostro territorio.

È iniziato ora il tempo di carnevale. Quest'anno, se tutto è confermato, il grande carnevale campaltino risorgerà. Noi nel nostro piccolo continueremo a proporre il nostro appuntamento pomeridiano con giochi, commedie e molte sorprese.

Il Gruppo del Venerdì



UNA DOMENICA PARTICOLARE Era **IN PREGHIERA PER LA GIUSTIZIA** È

da parecchio tempo, che non venivo in chiesa a S. Benedetto, e venirci domenica scorsa, è stato un vero piacere, almeno per tre cose che mi hanno molto colpito.

Il presepio, molto bello. Più che dall'estetica, si capisce che è partito da un'idea importante come ispirazione. Il muro, il reticolato, lo squarcio di luce provocato dalla natività, che rompe questo dualismo che pare ritornato di moda in questo tempo.

A proposito di muri e di accoglienza, e questa è la seconda cosa, mi ha molto colpito l'affermazione del parroco, prima della preghiera del Padre nostro, che ha ricordato di come Trump, presidente americano, noto per le posizioni molto radicali sui migranti, vorrebbe costruire un muro tra gli Stati Uniti ed il Messico. I senatori del Congresso però non gli approvano il finanziamento per la sua costruzione; non tutto è proprio così scontato sull'immigrazione.

La terza, e la più importante, è che durante la messa, è stato ricordato che Papa Francesco ha affermato, come sia meglio essere non credenti, piuttosto che cristiani che praticano la chiesa e poi fuori di essa non comportano coerentemente al Vangelo. Un'affermazione sicuramente forte, secondo lo stile del papa, visto che oggi nel mondo politico, nelle comunità civili citare il Papa Francesco sia più una moda che fa odiens, piuttosto che ascoltarlo e mettere in pratica le sue parole. C'è chi vuole ridurlo ad essere un profeta, mentre la sua figura morale e la sua statura di apostolo di Cristo meriterebbero ben altro ascolto fra i governanti del mondo. Una buona festa dell'Epifania non c'è che dire. Poche righe ma dettate dal cuore.

Scalabrin Maurizio

nuovamente giunta la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, una Settimana speciale, una Settimana piena di gioia e commozione, di responsabilità e di dovere, poiché ha come scopo la realizzazione della volontà del nostro Salvatore Gesù Cristo: "Che tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21). Trovandoci tuttavia in un mondo inquieto e pieno di arroganza, dove spesso i problemi, gli antagonismi, le inimicizie e le guerre fanno rumore, si corre il rischio di giungere alla propria autodistruzione. Noi cristiani, d'altra parte, continuiamo a essere di scandalo con la nostra divisione e, soprattutto, a essere indifferenti, mostrando irresponsabilità e indolenza davanti alla grandezza di Dio, davanti ai doni e ai beni di Dio nei nostri confronti.

Come cristiani, siamo stati chiamati a mostrare una comune testimonianza per affermare la giustizia e per essere strumento della Grazia guaritrice di Dio in un mondo frammentato.

In tale contesto le comunità cristiane diventano consapevoli della loro unità quando convergono in una comune attenzione e una comune risposta ad una realtà di ingiustizia. Nel contempo, a fronte di queste ingiustizie siamo obbligati, come cristiani, ad esaminare i modi in cui possiamo essere stati coinvolti in queste forme di ingiustizia. Solo ascoltando la preghiera di Gesù "che tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21) possiamo testimoniare di vivere l'unità nella diversità. È attraverso la nostra unità in Cristo che saremo in grado di combattere l'ingiustizia e di offrire quanto necessario alle sue vittime.

Mossi da tale preoccupazione, abbiamo trovato che le parole del Deuteronomio "Cercate di essere veramente giusti" (Dt 16, 18-20), titolo di questa Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, parlassero in modo vigoroso della nostra situazione e delle nostre necessità.